

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 79 del 21.07.2017

OGGETTO: approvazione schema Protocollo di Intesa per l'anno 2017 tra la Città Metropolitana di Catania ed i comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventuno, del mese di luglio, ore 13,10 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1. INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. MIANO LETTERIA	Vicesindaco	X	
3. COSTA VINCENZA	Assessore	X	
4. FRANCO MANUELA	Assessore	X	
5. MARINO MARIA ANTONINA	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: //

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dr.ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

(X) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

() aggiunte /integrazioni:

() modifiche/sostituzioni :

() Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE G.C. n. 79 del 21/07/2017

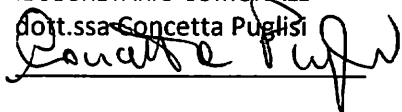
Oggetto: approvazione schema Protocollo di Intesa per l'anno 2017 tra la Città Metropolitana di Catania ed i comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio.

Proponente:

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

dot.ssa Concetta Puglisi



PREMESSO che

- in data 6 novembre 2012 è stata varata la legge n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, entrata in vigore il successivo 28 novembre 2012;
- la legge è conseguita alla necessità di adeguare la legislazione italiana alle disposizioni internazionali adottate dall’assemblea generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.), oltre che alle disposizioni comunitarie, con l’obiettivo di:
 - realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e, parimenti, sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale, mediante l’attivazione di meccanismi di garanzia della legalità, in ispecie, per quelle aree di attività che possono dare vita a situazioni di sensibilità a tale rischio in considerazione dei processi di competenza;
- in data 11 settembre 2013, la C.i.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni) – oggi A.N.A.C. – con deliberazione n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l’A.N.A.C. ha provveduto ad aggiornare il P.N.A.;
- con delibera n. 831 del 03 agosto 2016 l’A.N.A.C. ha approvato in via definitiva il nuovo P.N.A.;
- con determinazioni sindacali n. 02 del 25.03.2013 e n. 39 del 10.09.2013, il Segretario Comunale è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza;
- con deliberazione di G. C. n. 17 del 31.01.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019;

RICHIAMATO l’art. 18 del P.T.P.C.T. 2017-2019, il quale, in conformità al succitato P.N.A., prevede l’attivazione di interventi formativi inerenti alle attività sensibili al rischio corruzione ed ai temi della legalità e dell’etica; nonché, la valutazione, da parte del R.P.C.T., nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, dei

corsi e delle giornate di formazione o di aggiornamento e l'adozione di tutte le opportune iniziative per usufruire di risorse messe a disposizione da altri livelli istituzionali;

DATO ATTO che

- i costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione si aggiungono al tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività;
- con determinazione n. 875 del 14 dicembre u. s., è stato attivato, da ultimo, un intervento formativo per tutte le risorse in servizio presso il Comune di Calatabiano vertente sull'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e, per n. 10 unità, sul nuovo codice degli appalti in correlazione alla normativa anticorruzione;

ATTESO che

- con note del R.P.C.T. prot. n. 6020 del 12.05.2017 e prot. n. 7897 del 21.06.2017, sono state riscontrate le richieste della Città Metropolitana prot. n. 22494 del 26.04.2017 (ns. prot. n. 5324 del 26.04.2017) e prot. n. 31353 del 13.06.2017 (ns. prot. n. 7604 del 14.06.2017) e che, con le medesime, è stata manifestata disponibilità all'iniziativa avanzata dal R.P.C.T. della Città Metropolitana di Catania, alla luce della Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con cui è stato auspicato l'apporto collaborativo delle città metropolitane nei confronti dei comuni del territorio, al fine di programmare attività congiunte in materia di prevenzione della corruzione anche attraverso la condivisione di un Protocollo di Intesa per lo svolgimento coordinato dell'attività formativa a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione, finalizzato ad omogeneizzare l'apprendimento e la "prassi" nonché a facilitare l'aspetto operativo realizzando economie di scala;
- in particolare, è stata inoltrata, alla Città Metropolitana di Catania, la scheda sotto riportata, propedeutica alla stesura del Protocollo di Intesa, relativa all'analisi del fabbisogno formativo:

Tabella riassuntiva dipendenti partecipanti						
Comune	Politiche di prevenzione della corruzione ed etica pubblica	Codice degli appalti e Agg.to normativo	Procedimento amministrativo	Trasparenza - Accesso - Privacy	Reati contro P.A. e whistleblowing	Totale
Calatabiano	5	5	5	5	5	25

- con nota prot. n. 32910 in data 20.06.2017 (ns. prot. n. 7988 del 23.06.2017), il R.P.C.T. della Città Metropolitana di Catania ha comunicato che, in ragione delle consultazioni elettorali di giugno u. s., è stata posticipata la data per la stipulazione del protocollo d'intesa;

VISTI

- la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 12 dicembre 1991, n. 48 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 07 settembre 1998, n. 23 e ss. mm. ed ii.;

- la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e ss. mm. ed ii.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ed ii.;
- la legge 06 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 05 aprile 2011, n. 5 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 6 novembre 2012, n. 190 e ss. mm. ed ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ed ii.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento sul procedimento;
- l'allegato schema di Protocollo d'Intesa;

SI PROPONE

DI APPROVARE l'allegato schema di Protocollo d'Intesa, da stipulare la Città Metropolitana di Catania ed i Comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa, tra cui questo ente locale, per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio.

DI COMPARTICIPARE alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione, in modo proporzionale al numero dei partecipanti secondo la seguente formula:

costo a carico di ciascun ente = impegno di spesa sostenuto dall'ente responsabile di ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione / (diviso) numero complessivo dei partecipanti di tutti gli enti alla singola attività formativa X (per) numero di partecipanti di ciascun ente alla stessa; rimborsando, entro 60 (sessanta) giorni dalla rendicontazione, l'Ente responsabile del singolo evento.

DI DARE MANDATO, al Responsabile dell'Area Amministrativa, di assumere impegno di spesa sul pertinente stanziamento di bilancio;

DI FAVORIRE la partecipazione del personale individuato alla seguente attività formativa erogata presso i locali messi a disposizione dalla Città Metropolitana di Catania:

ARGOMENTO	ENTE RESPONSABILE	N. ORE MINIMO	SPESA MAX STIMATA
Politiche di prevenzione ed etica pubblica	Città Metropolitana di Catania	5	0,00
Codice degli Appalti - aggiornamento normativo	Comune di Caltagirone	10	€ 1.500,00
Il Procedimento Amministrativo	Città Metropolitana di Catania	10	€ 1.000,00
Trasparenza – accesso - <i>privacy</i>	Comune di Aci Castello	10	€ 1.000,00
Reati contro P.A. e <i>whistleblowing</i>	Comune di Acireale	5	€ 500,00

DI AUTORIZZARE il R.P.C.T., dr.ssa Concetta Puglisi, Segretario Comunale, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.



PROTOCOLLO DI INTESA ANNO 2017 TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA E COMUNI NON CAPOLUOGO RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA STESSA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLA FORMAZIONE A LIVELLO SPECIALISTICO NELLE MATERIE CONCERNENTI LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE CHE OPERA NELLE AREE A RISCHIO

L'anno, il giorno, del mese di, presso il Centro Direzionale di questa Città Metropolitana, sito in Tremestieri Etneo (CT), Via Nuovaluce, 67/a sono presenti i seguenti Segretari Generali/ Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)
- ...

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 introduce nell'ordinamento italiano le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, mediante la formulazione e l'attuazione, a livello “nazionale” e “decentrato”, di strategie di contrasto;
- annualmente, sulla base delle indicazioni nazionali fornite dai PNA e da ANAC, a livello decentrato, ogni amministrazione adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, definendo una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilendo gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio

individuato, creando al contempo un collegamento tra prevenzione della corruzione, trasparenza e performance, per una più ampia gestione del “rischio istituzionale”;

- la strategia nazionale anticorruzione, finalizzata a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione, riconosce la “formazione del personale” come misura strategica per prevenire fenomeni corruttivi;
- essa, secondo le indicazioni del PNA, deve essere strutturata: *a livello generale* per tutti i dipendenti relativamente all’aggiornamento delle competenze ed alle tematiche dell’etica e della legalità; *a livello specifico*, rivolta al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio per le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione;
- la delibera ANAC n. 831/2016, premettendo il ruolo collaborativo e di coordinamento degli strumenti di programmazione e pianificazione delle città metropolitane, propone la realizzazione, mediante la gestione congiunta a livello territoriale, di alcune misure di carattere generale, quali la formazione, per incrementare economie di scala e garantire un livello di qualità adeguato ed omogeneo, con risorse finanziarie in proporzione a carico dei rispettivi enti;

Considerato che:

- la formazione, quale misura di prevenzione della corruzione, deve essere svolta in forma obbligatoria, continua, inclusiva;
- la formazione a livello generale, che coinvolge tutti i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo dell’amministrazione deve, fra l’altro, riguardare il contenuto dei Codici di comportamento e il Codice disciplinare, esaminare le problematiche di etica nel contesto delle singole amministrazioni per far emergere il principio comportamentale eticamente adeguato nelle diverse situazioni, può essere svolta in house con il contributo degli operatori interni alle singole amministrazioni;
- la formazione a livello specialistico, che non coinvolge tutto il personale bensì i dipendenti individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fra coloro, in base al ruolo ricoperto, che operano nelle aree a maggiore rischio di corruzione, si presenta adatta ad una gestione coordinata a livello territoriale, stante l’omogeneità dei fabbisogni formativi sulle principali tematiche afferenti il contrasto alla corruzione e le discipline afferenti il regolare svolgimento dell’attività amministrativa;
- tramite la gestione coordinata è possibile:
 - a) favorire l’integrazione e l’omogeneità delle conoscenze;

- b) ottenere indubbe economie di scala, derivanti dalla razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e informatiche utilizzate;
- c) garantire un miglioramento della qualità del servizio reso ed una efficace formazione del personale;

Ritenuto opportuno pianificare le attività formative in modo da consentire lo sviluppo non solo di una dimensione sociale etico-valoriale ma anche delle dimensioni tecnico-strutturale (procedure e/o processi), con un approccio metodologico, possibilmente anche di carattere pratico attraverso l'analisi di casi concreti, atti, regolamenti, strumenti e procedure;

Rilevato che la Città Metropolitana di Catania ha dato seguito al deliberato dell'ANAC per la programmazione di attività comuni in materia di prevenzione della corruzione mediante la promozione della gestione programmata e coordinata a livello territoriale e a tal fine, con note prot. nn. 22494/2017 e 25647/2017 ha invitato i Segretari/Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dei Comuni non capoluogo ricadenti nel territorio metropolitano per lo svolgimento coordinato e programmato dell'attività formativa del personale che opera nelle aree a rischio;

Considerato che, in data 12 maggio 2017, i Segretari / Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza presenti hanno convenuto di istituire un Tavolo Tecnico per il coordinamento e la programmazione dell'attività formativa comune da porre in essere nel corso del presente anno;

Considerato che, nel corso dei successivi tavoli tecnici svoltisi in data 29 maggio e 13 giugno 2017 è stato definito il presente schema di protocollo di intesa con l'avvertenza che, nel corso della riunione del 13.6.2017 hanno partecipato e validato tale protocollo i RPCT dei seguenti Comuni: Aci Castello, Acireale, Adrano, Caltagirone, Nicolosi, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Trecastragni, Tremestieri Etneo, Valverde e Zafferana Etnea;

Considerato altresì che, per cause di forza maggiore non hanno potuto presenziare ma hanno concordato per le vie brevi sullo schema di protocollo i RPCT dei Comuni di: Aci Castello, Acireale, Caltagirone, Nicolosi, San Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo e Zafferana Etnea;

Ritenuto che, al fine di avere utili elementi per la quantificazione massima delle spese di compartecipazione anche ai fini della prenotazione contabile della spesa, sia allega al presente la tabella “Allegato A” contenente il numero presunto dei partecipanti per singolo evento per ente aderente calcolato sulla base delle comunicazioni scritte e verbali dei RPCT.

Rilevato che, a tal fine, la Città Metropolitana di Catania e i sottoelencati Comuni hanno conformemente approvato lo schema del presente Protocollo d’Intesa, condividendone contenuti e finalità, nello specifico come segue:

- Città Metropolitana di Catania, con Decreto del Sindaco Metropolitan n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;

**Per quanto premesso, considerato, rilevato, ritenuto e dato atto,
si conviene quanto segue**

Art. 1 - FINALITA’

I Comuni di..... e la città Metropolitana di Catania, con il presente protocollo, si propongono di promuovere e porre in essere una serie di iniziative comuni e coordinate, finalizzate alla realizzazione, nell’anno 2017, di percorsi condivisi di formazione a livello specialistico sulle tematiche più comuni ed attuali relative alla prevenzione della corruzione e della “*maladministration*”, per il personale dipendente che opera in servizi ed aree particolarmente esposte al rischio corruttivo.

ART. 2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE

Gli interventi di formazione sono rivolti ai soggetti che operano nelle aree definite a rischio dai vari PTPCT degli enti aderenti e i cui elenchi saranno forniti, di volta in volta per attività formativa, dai Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ciascuna amministrazione, firmatari del presente protocollo.

ART. 3 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE E DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA

Per i fini di cui ai precedenti articoli, i Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli Enti aderenti si impegnano reciprocamente a:

- a) definire e condividere i fabbisogni formativi comuni e le aree di maggiore interesse e necessità di intervento;
- b) condividere e co-finanziare l'attività formativa di cui al presente protocollo, definita dal piano di formazione congiunto che determina gli eventi formativi comuni e/o di prevalente interesse;
- c) favorire la partecipazione del personale individuato in base ai percorsi formativi concordati;
- d) compartecipare alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione, in modo proporzionale al numero dei partecipanti secondo la seguente formula:

costo a carico di ciascun ente = impegno di spesa sostenuto dall'ente responsabile di ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione / (diviso) numero complessivo dei partecipanti di tutti gli enti alla singola attività formativa X (per) numero di partecipanti di ciascun ente alla stessa.

La Città Metropolitana di Catania, per la posizione geografica centrale rispetto ai comuni dell'Area e perché dotata di strutture e strumenti idonei ad accogliere un'ampia utenza, si impegna a fornire *a titolo gratuito*, per lo svolgimento dell'attività formativa programmata, i locali della capacità di posti commisurata al numero dei partecipanti preventivamente comunicati.

ART. 4 – TAVOLO TECNICO

I Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono il Tavolo Tecnico:

- prendono atto del fabbisogno formativo degli enti partecipanti trasmesso alla Città Metropolitana;
- definiscono periodicamente, le linee guida e le priorità di intervento per una generale condivisione sulle tematiche proposte e sulle modalità operative ed organizzative riguardanti lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo;
- calendarizzano gli eventi formativi determinati e condivisi, i programmi, la durata e quant'altro necessario per la migliore riuscita degli eventi stessi;
- individuano la tipologia di docenti (interni e/o esterni) qualificati per singolo percorso formativo e materia da trattare, anche in relazione alla stima dei costi da sostenere;
- la modalità prescelta è quella delle lezioni frontali.

ART. 5 – PROGRAMMA DI FORMAZIONE ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La formazione congiunta a livello specialistico deve assicurare un percorso di aggiornamento delle competenze e perseguire principalmente l'obiettivo di diffondere la cultura dell'etica e della legalità quale strumento di lotta alla corruzione.

La formazione coordinata a livello specialistico dovrà affrontare tematiche relative agli ambiti di seguito riportati:

ARGOMENTO	ENTE RESPONSABILE	N. ORE MINIMO	SPESA MAX STIMATA
Politiche di prevenzione ed etica pubblica	Città Metropolitana di Catania	5	0,00
Codice degli Appalti – aggiornamento normativo	Comune di Caltagirone	10	€ 1.500,00
Il Procedimento Amministrativo	Città Metropolitana di Catania	10	€ 1.000,00
Trasparenza – accesso - privacy	Comune di Aci Castello	10	€ 1.000,00
Reati contro P.A. e whistleblowing	Comune di Acireale	5	€ 500,00

L'affidamento del servizio di formazione sarà effettuato per ciascun evento dalla rispettiva amministrazione con propria procedura, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

L'affidamento del servizio dovrà comprendere non solo l'onorario/corrispettivo per la prestazione, ma anche l'eventuale rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio del/dei docenti.

Ciascun Segretario/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti aderenti si attiva, per il tramite della propria amministrazione, per dotare il proprio bilancio di stanziamento congruo per sostenere le spese di partecipazione.

L'ente organizzatore anticiperà le spese di affidamento del servizio secondo il contratto stipulato e richiederà agli altri enti partecipanti il rimborso della quota delle spese sostenute in relazione ai partecipanti comunicati, ovvero di quelli effettivi solo se in numero superiore a quello comunicato.

Per ciascun evento programmato, i Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti aderenti comunicano, almeno 15 (quindici) giorni prima dall'inizio di ciascun percorso formativo, alla Città Metropolitana e all'Ente responsabile dell'evento come da tabella sopra riportata, il numero e i nominativi degli iscritti, in modo da consentire il calcolo dell'ammontare del costo per ciascuna amministrazione partecipante.

L'Ente organizzatore dell'evento comunicherà agli enti partecipanti l'ammontare del rimborso in relazione ai partecipanti iscritti e comunicati, almeno 3 (tre) giorni prima di ciascun percorso.

La Città Metropolitana si riserva di estendere la partecipazione anche ad altri Enti locali al fine di favorire la diffusione delle conoscenze in materia, con priorità per gli enti del proprio territorio metropolitano che non hanno aderito al presente protocollo, nonché ad enti locali di altri enti di area vasta che abbiano manifestato il loro interesse a partecipare agli eventi formativi, alle condizioni di cui al presente protocollo.

Gli Enti ulteriori partecipanti comparteciperanno alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento, così come statuito dall'art. 2, lett. d) del presente protocollo.

Il rimborso dovrà essere effettuato entro 60 (sessanta) giorni dalla rendicontazione da parte dell'Ente responsabile del singolo evento.

La calendarizzazione dell'attività formativa sarà concertata tra i Segretari / Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza facenti parte del Tavolo Tecnico.

Apposite e separate modalità di collaborazione potranno essere attivate tra la Città Metropolitana di Catania e il Comune capoluogo.

ART. 6 – DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata fino al 31.12.2017 fermo restando che dovranno essere completate le eventuali attività già calendarizzate e rinviate per cause non imputabili agli enti responsabili, oltre la data del 31 dicembre 2017.

Tremestieri Etneo, li _____

Dott. Ignazio Baglieri
Segretario Generale
Città Metropolitana di Catania _____

Dott.
Segretario Generale
Comune di _____

Dott.
Segretario Generale
Comune di _____

Dott.
Segretario Generale
Comune di _____

Dott.
Segretario Generale
Comune di _____



COMUNE DI CALATABIANO
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE
tel.: 095/7771030/e-mail: segretario@comune.calatabiano.ct.it
pec: protocollo@pec.comune.calatabiano.ct.it

Prot. 7894
21/06/2017

Alla Città Metropolitana di Catania
Via Nuovaluce, 67
95030 Tremestieri Etneo (CT)
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Alla c. a. Segretario Generale
Dott. Ignazio Baglieri

OGGETTO: Protocollo di intesa tra la Città Metropolitana di Catania e i Comuni ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio. - Trasmissione dati richiesti.

In riscontro alla nota prot. n. 31353 del 13.06.2017, assunta al prot. n. 7604 del 14.06.2017 di questo Comune, vertente sull'oggetto, si comunica che, in atto, non è dato poter comunicare gli estremi dell'atto deliberativo di approvazione dello schema di protocollo e di contestuale individuazione ed autorizzazione del soggetto legittimato alla stipula, non essendo stata ancora nominata la Giunta Comunale, a seguito delle consultazioni amministrative per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio del 11 giugno u.s..

E' disponibile, da subito, il numero dei dipendenti partecipanti che si riassume secondo la sottostante tabella:

Tabella riassuntiva dipendenti partecipanti per Comune						
Comune	Politiche di prevenzione della corruzione ed etica pubblica	Codice degli appalti e Agg.to normativo	Procedimento amministrativo	Trasparenza - Accesso - Privacy	Reati contro P.A. e whistleblowing	Totale
Calatabiano	5	5	5	5	5	25

IL SEGRETARIO COMUNALE
R.P.C.T.
dr.ssa Concetta Puglisi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li

19/07/2012



RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – ENTRATE – SUAP
ECOLOGIA ED AMBIENTE - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE

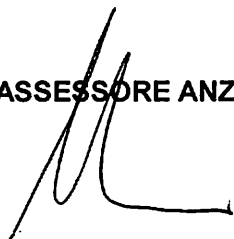
IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino

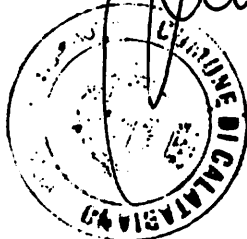
Calatabiano li, 20.07.2017

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

L'ASSESSORE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____

L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo *on line*, dal _____ al _____, con il n. _____ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

() ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
